

Home > **Economia**

Olio italiano sulle tavole russe

19 marzo 2013 Chiara Merico, dall'edizione cartacea di Russia Oggi

Non solo moda: il Made in Italy sul mercato della Federazione è forte con i prodotti di eccellenza legati alla filiera alimentare. Le previsioni di Flavio Ramella, segretario generale della Camera di Commercio italo-russa (Ccir)

Consegna 23
Tweet 6

CORRELATI

- La pasta italiana regina dell'export in Russia
- Arte, moda e cinema, il meglio del Made in Italy
- Se burocrazia e fisco frenano le esportazioni

TEMI

VINO
PRODOTTO IN ITALIA
MODA
MADE IN ITALY
ITALIA-RUSSIA
CUCINA
CAMERA NAZIONALE DELLA
MODA ITALIANA
COMMERCIO
AGRICOLTURA

ECONOMIA DI PIÙ DA



La Fiat se ne va in Russia passando dalla Serbia



Economia, il Pil in salita fa ben sperare?



Casa, Mosca attrae investimenti



Rosneft, primo produttore al mondo di petrolio



L'olio d'oliva italiano sta trovando ampia diffusione nel mercato russo (Foto: Ufficio stampa Coppola Foods)

Mentre la vicina Europa annaspa nella crisi, in Russia la situazione sembra molto più rosea. Gli indicatori economici di fine 2012 sono chiari: secondo quanto riporta Bloomberg, nonostante un rallentamento della crescita del 2,4 per cento nel quarto trimestre, la disoccupazione diminuisce e i consumi aumentano. A dicembre 2012 le vendite al dettaglio sono cresciute del 5 per cento e la tendenza per il 2013 sembra andare nella stessa direzione.

"Riteniamo probabile un mantenimento della crescita – spiega a *Russia Oggi* Flavio Ramella, segretario generale della Camera di Commercio italo-russa (Ccir) – perché il reddito pro capite nella Federazione Russa è in aumento. Il consumatore russo mostra sempre più attenzione per la qualità: le preferenze non sono più per i prodotti cheap, ma per l'eccellenza europea. Un settore in cui l'Italia è leader".

Con i suoi 143 milioni di abitanti, la Russia è l'ottavo mercato al mondo per le vendite al dettaglio. La crescita della popolazione e il cambiamento degli stili di vita hanno portato a un aumento degli acquisti, ma il mercato è ancora lontano dalla saturazione ed è letteralmente dominato dalle importazioni, che rappresentano, secondo i dati della Ccir, una quota tra l'80 e il 95 per cento del totale.

Dall'estero arrivano due grandi tipologie di prodotti: quelli rivolti a un pubblico di massa, importati prevalentemente da Cina e India, e quelli di qualità elevata, che arrivano dall'Europa e sono destinati a clienti con un grande potere d'acquisto.

In questa fascia di mercato, il Made in Italy ha grandi potenzialità, e le aziende italiane sembrano averlo capito: nel 2011 le esportazioni verso la Russia sono aumentate del 17,8 per cento e la tendenza dovrebbe confermarsi anche per il 2012. "Abbiamo registrato una crescita verticale – spiega Ramella – per i prodotti agroalimentari italiani. In particolare l'olio d'oliva, che prima si trovava solo nei ristoranti, ora è diventato una presenza costante anche sulle tavole dei russi; così come per i vini italiani si è passati da un consumo sporadico, solo al ristorante, a una frequenza molto più elevata, anche in casa".

Il Made in Italy in Russia è ben rappresentato anche dai marchi della moda. "Tutte le griffe italiane sono presenti nel Paese – racconta Ramella -. A Mosca ci sono tutte e in altri posti è possibile trovarne la maggior parte. Quello che ancora non riesce ad affermarsi è il capo italiano di qualità no-brand, senza un marchio immediatamente riconoscibile. Molti russi preferiscono aprire la giacca e leggere sull'etichetta il nome di uno stilista noto: diffidano dai nomi poco conosciuti e alcuni preferiscono addirittura venire a comprare abiti in Italia, perché qui hanno la certezza di trovare i marchi originali. Questo atteggiamento è anche colpa dei prodotti italiani sounding, che ingannano il consumatore con nomi ammiccanti, ma di italiano hanno solo il nome".

Sul mercato russo, continua il segretario generale della Ccir, crescono molto anche le vendite di prodotti cosmetici, "un mercato che però non è presidiato dalle aziende italiane", e quelle di abbigliamento per bambini. "Qui si registra un aumento a doppia cifra, perché i genitori desiderano che i figli abbiano quello che loro non hanno avuto".

In Russia il mercato è in pieno fermento, mentre è molto diversa la situazione per le aziende russe in Italia. "Non sono molte – spiega Ramella – e, fino a che non ci sarà una situazione più stabile sul fronte fiscale e della normativa sul lavoro, i russi staranno alla finestra. Casi recenti, come l'acquisizione della *Gancia*, sono rari: neanche sul fronte immobiliare c'è una vera e propria strategia di penetrazione. Questo tipo di investimento, ad esempio, in Russia rende il doppio che in Italia".

In attesa di tempi migliori per l'Italia, in Russia i segnali sembrano concordi: gli acquisti in futuro cresceranno. "Il reddito pro capite dei russi continua ad aumentare, e così il loro apprezzamento per le cose belle", commenta Ramella. Gli alfiere del Made in Italy sono avvisati.

L'articolo è stato pubblicato in versione ridotta nell'edizione cartacea di "Russia Oggi" del 28 febbraio 2013

IN BREVE

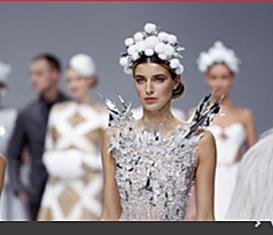
- 29 marzo 2013 Spazio, volo record della Soyuz
- 29 marzo 2013 I russi favorevoli ad alzare per l'acquisto degli alcolici
- 28 marzo 2013 La pallavolo italiana trasmessa dalla Tv russa
- 28 marzo 2013 Fuksas vince il concorso per il nuovo museo politecnico di Mosca
- 27 marzo 2013 Mosca, la fermata VDNKh chiude per un anno l'uscita Nord
- 27 marzo 2013 Confindustria Russia fa il punto a San Pietroburgo
- 26 marzo 2013 La Russia a Rovigo per studiare lo smaltimento dei rifiuti
- 26 marzo 2013 La prima edizione di "Anni morte" all'asta

CONSIGLIATI

Sanità, cosa cambia per gli stranieri



FOTO DEL GIORNO



RUBRICHE

Adozioni, cosa cambia per l'Italia?
Dopo l'approvazione della legge Dima Yakovlev, che vieta ai cittadini americani di adottare minori russi l'esperto rassicura sulla buona intesa in materia tra Mosca e Roma



Il buon pesce a tavola
La "ukha" è la ricetta più gustosa: popolare per preparare un'ottima zuppa, ideale per scaldarsi nelle fredde giornate invernali



Borзов, l'eroe di Monaco 1972
Il velocista sovietico, detto lo zar della velocità, un mito per il campione italiano Pietro Mennea scomparso di recente, si guada l'oro nei 100 e nei 200 metri alle Olimpiadi del terrore

Mi piace Facebook Piace a 23 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

La flotta russa di ritorno nel Mediterraneo | Russia Oggi
19 persone recommended questo elemento.

Adozioni, cosa cambia per l'Italia? | Russia Oggi
3 persone recommended questo elemento.

Il buon pesce a tavola | Russia Oggi
5 persone recommended questo elemento.

La Fiat se ne va in Russia passando dalla Serbia | Russia Oggi
15 persone recommended questo elemento.

Plug-in sociale di Facebook

CALENDARIO AFFARI

MARZO

Cinema, il concorso della Mosfil
1 luglio - 31 marzo

La casa di produzione cinematografica russa mette in palio 10mila dollari e la realizzazione di un'opera che racconti, su pellicola, i legami economici e culturali tra Russia e Italia. Scadenza del bando, 31 marzo 2013

Primavera in lingua a Roma
23 marzo - 18 giugno

Mosca, la moda torna in passer
29 marzo - 2 aprile